Grande successo per l’apertura de La Yogurteria al Centro Archimede di Siracusa

messaggio redazionale a cura dell’Azienda

Una grandissima affluenza e un grandissimo successo per la nuova apertura de La Yogurteria nel centro commerciale Archimede di Siracusa. Grandi e piccini hanno letteralmente preso d’assalto la nuova attività: apprezzatissimi da tutti i frozen yogurt, crepes, pancake, joy bubble tea grazie ai tanti gusti di condimenti disponibili.
La Yogurteria è aperta dalle 10.00 alle 21.00 e sono disponibili molti posti a sedere tra il banco e i tavoli esterni, situata al pian terreno, in galleria tra le migliori griffe del centro.
Gli affiliati del marchio, originari di Lampedusa (AG), dicono di essere molto soddisfatti dell’avviamento di questi primi giorni ed in un certo senso anche sorpresi, forse nemmeno loro si aspettavano una così grande risposta da parte del pubblico di Siracusa.



Per questa “Halloween Week” La Yogurteria propone un’iniziativa volta a continuare questo buon inizio di attività, facendo partecipare i clienti ad un contest a premi, valido fino a domenica 05 Novembre (info sulla pagina Instagram).
Infine, il loro motto è “La vita è dolce … se glielo concedi!”: avranno ragione?

L’assessore Granata, “Più rispetto per la storia del parco archeologico di Siracusa”

Prova a gettare acqua sul fuoco Fabio Granata, assessore alla cultura del Comune di Siracusa. Ma non nasconde della sorpresa, per dirla con un eufemismo, di fronte alle parole del direttore del parco archeologico. Carmelo Bennardo, arrivato nei mesi scorsi da Agrigento, ha puntato l’indice contro quello che ritiene sia lo scarso senso di accoglienza (turistica e verso i visitatori con disabilità) e pulizia dei siracusani (riferito alle aree del parco che al suo arrivo, in effetti, apparivano invase da vegetazione spontanea).

“Non intendo aprire polemiche su alcune recenti dichiarazioni del nuovo direttore o su alcune sue scelte, solitarie, relative al nuovo logo del Parco. Chiedo però che ci sia pieno rispetto della ‘storia del Parco di Siracusa’ e dei suoi precedenti direttori: dal compianto Calogero Rizzuto a Carlo Staffile e Antonello Mamo, poiché tutti hanno dato il loro contributo alla complessa dinamica di avvio di una forma piena ed efficiente di autonomia gestionale dell’intero, enorme, Parco Archeologico di Siracusa”, dice Granata, quasi invitando il nuovo direttore a maggiore prudenza e moderazione nelle sue valutazioni.

Da assessore regionale, nel 2000, proprio Fabio Granata firmò la legge che ha consentito la nascita del Parco Archeologico di Agrigento e, successivamente, il sistema dei Parchi Archeologici autonomi in Sicilia. “E sono così sentimentalmente legato a quel provvedimento da non voler polemizzare su alcun aspetto relativo alla piena autonomia dei

Parchi ed in particolare di quello di Siracusa, nato da qualche anno solo grazie alla mia caparbia volontà e a quella del sindaco Francesco Italia, oltrechè alla serietà del compianto Sebastiano Tusa", puntualizza Granata che ricorda così anche ai distratti la genesi complessa che ha portato alla crescita esponenziale dell'area della Neapolis e delle aree lontane ma collegate come Eloro, Villa del Tellaro e Akrai. "E' oggettivamente difficole organizzare come un 'unicum' un Parco dalle dimensioni enormi come il nostro. Senza dimenticare dell'intero perimetro delle Mura Dionigiane per poi completare il suo gigantesco confine con la Necropoli di Pantalica. Per organizzare, gestire e valorizzare un cosi vastò e articolato 'spazio' occorre non solo un buon Direttore. Non basta. Serve un pieno coinvolgimento di tutti i sindaci che rappresentano le città che il Parco 'attraversa', oltre alle altre figure previste dalla legge per la composizione del Comitato Tecnico Scientifico indicato dalla normativa come luogo stabile della governance e che la Regione Siciliana non può e non deve ancora indugiare a nominare, poiché si configurerebbe un grave e colpevole ritardo".
Ecco, l'invito di Granata – prima di assumere decisioni e opinioni che rischiano di risultare sprezzanti – è quello di attende il completamento della composizione del Cts anche per il parco di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai. "Solo così si potranno affrontare i complessi temi legati alla piena valorizzazione dell'intero confine, compresi quelli relativi allo svolgimento degli spettacoli all'interno non solo del Teatro Greco ma dell'intero parco. Sono certo che in questo modo potremo sciogliere molti nodi e assumere per tempo le decisioni giuste per non disperdere o sminuire ciò che in tanti anni abbiamo 'costruito' con la rinascita e la piena collaborazione di Inda e con una intesa sempre attenta all'interesse pubblico con la Regione, i Direttori dei Parchi e gli imprenditori della cultura e dello spettacolo".
Prosegue intanto l'istruttoria sulla proposta di inserimento nella lista Unesco delle rappresentazioni classiche come "Patrimonio Immateriale dell'Umanità". Ma Granata rivela anche

che stanno “crescendo le richieste di grandissime produzioni nazionali e internazionali per organizzare eventi al Teatro Greco o negli, auspicati, nuovi spazi da allestire all’interno del Parco. Abbassiamo i toni e gli sterili protagonismi, pretendendo l’immediata istituzione del Comitato Tecnico Scientifico, organismo plurale previsto dalla legge per garantire la complessa governance del Parco attraverso un luogo stabile e autorevole di approfondimento, discussone e quindi decisone. Quello di Siracusa può diventare il Parco Archeologico più visitato della Sicilia e uno dei primi tre in Italia ma solo a condizione di lavorare fianco a fianco, riconoscendo gli sforzi e le scelte di tutti”.

Mensa scolastica, servizio in ritardo e disagi. “Chi risarcisce le famiglie”? Interrogazione di FdI

Il servizio di mensa scolastica a Siracusa non è ancora partito. Dovrebbe essere avviato nei prossimi giorni, alla luce dell’aggiudicazione della gara-ponte, ma i disagi ci sono stati e, ad oggi, permangono, secondo una denuncia che parte dal consigliere comunale, capogruppo di Fratelli d’Italia, Paolo Romano. L’esponente di opposizione è firmatario di un’interrogazione su questo tema.
“Questa è una questione di estrema rilevanza- osserva l’esponente di opposizione- riguarda il benessere dei cittadini ed il particolare dei bambini e delle loro famiglie. L’anno scolastico è iniziato da oltre due mesi senza che il servizio di mensa scolastica sia ancora stato garantito,

causando gravi disagi e preoccupazioni per i genitori”.
Il servizio riguarda le famiglie che hanno scelto il tempo prolungato per i propri figli e- prosegue Romano- “si ritrovano a dover fronteggiare difficoltà organizzative e finanziarie, in quanto costrette a trovare alternative al servizio di mensa, come la preparazione di pasti a casa o l’acquisto di cibi pronti, con inconvenienti per il lavoro e la vita quotidiana, oltre ai costi aggiuntivi sostenuti”.
Un altro aspetto è posto in evidenza da Romano. “E’ innegabile- fa notare il consigliere- che la mancanza di un servizio di mensa scolastica influisca negativamente sulla qualità della nutrizione dei bambini, con possibili conseguenze sulla loro concentrazione e sulle prestazioni scolastiche, soprattutto nel caso di famiglie poco abbienti, che potrebbero non essere in grado di fornire pasti adeguati ai propri figli”.
Ancora una volta, quindi, la domanda posta all’amministrazione comunale riguarda i tempi previsti per l’avvio del servizio. Romano chiede, inoltre, quali misure siano state adottate per accelerare i tempi al massimo e quali provvedimenti saranno adottati per risarcire le famiglie che subiscono disagi a causa di questa mancata erogazione del servizio. Domande poste come premessa alla richiesta del consigliere comunale, “che vengano adottate tutte le misure necessarie per garantire una soluzione rapida ed efficace a questo problema, nell’interesse delle famiglie e dei bambini della nostra città”.

Officine Europee, a Bruxelles premiato anche l’Istituto

Nautico di Siracusa

Una scuola siracusana premiata in Europa: si tratta dell'Istituto Rizza, indirizzo trasporti e logistica (Nautico). La scuola è risultata tra le vincitrici – unica siciliana – del progetto Officine Europee, lanciato nel 2022 in occasione dell'anno europeo dei giovani.
Nei giorni scorsi, nella sede del Parlamento Europeo, la cerimonia di premiazione. "È stata una grande emozione", commentano la referente del progetto, la professoressa Giovanna Tola, e lo studente della III EN Andrea Genovese, entrambi a Bruxelles per partecipare al momento conclusivo del progetto.
"Abbiamo realizzato un video incentrato non solo sull'Agenda 2030 ma anche sull'Unione europea", raccontano. Si intitola 'Gli occhi dei giovani verso il 2030' e tocca punti come l'inclusione, le fonti alternative, la giustizia climatica, la parità di genere e il cambiamento climatico. Gli studenti hanno lanciato un monito sul consumo irresponsabile e ricordato che le riserve sono in via di esaurimento.
A salutare gli studenti e le scuole premiate, la presidente Roberta Metsola che insieme alla Commissaria all'Innovazione, Ricerca, Cultura, Educazione e Gioventù Iliana Ivanova e a Sabine Verheyen, Presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo, ha voluto inviare un videomessaggio. L'eurodeputata Chiara Maria Gemma si è complimentata con tutti i partecipanti. "I giovani rappresentano il futuro dell'Europa. Sono fermamente convinta che avere cittadini più informati e consapevoli dei processi democratici a livello europeo contribuisca a plasmare il futuro dell'Unione e a garantirne prosperità e stabilità", le sue parole.

EliminaCode alla circoscrizione Tiche e Memorial Accolla, gli appuntamenti di domani

Due appuntamenti, fissati per domani, l’uno in mattinata, l’altro nel pomeriggio.
Riguardano ambiti diversi della vita della città e sono stati fissati dal Comune di Siracusa.
Domani mattina, alle 10:30, sarà presentato il progetto pilota del primo “EliminaCode” per l’utenza comunale presso la Circoscrizione Tiche di via Ramacca 2.
Saranno presenti il sindaco Francesco Italia e gli assessori ai Servizi demografici, Giancarlo Pavano e allo Sviluppo delle tecnologie Teresella Celesti, il dirigente Loredana Carrara.
L’ EliminaCode, che nelle promesse dell’amministrazione comunale, servirà a rendere più agevole e coordinata l’attività di erogazione dei servizi all’utenza della Circoscrizione, rientra nel programma di riordino e miglioramento degli uffici decentrati sul territorio.
In serata, spazio invece al ricordo dell’artista siracusano Salvatore Accolla, nel terzo anniversario della sua scomparsa.
Un Memorial e la consegna di alcuni riconoscimenti saranno il fulcro dell’iniziativa, che avrà luogo alle 19:00 presso lo sportello Spazio 900 del Convento del Ritiro di via Mirabella.
“Vogliamo ricordare un personaggio che ha lasciato il segno nella nostra città-spiega l’assessore alla Cultura, Fabio Granata- attraverso il suo talento artistico originale e legato alla tradizione pittorica del 900 italiano per le sue venature metafisiche. Un piccolo segno di gratitudine e ricordo di un uomo molto amato nella nostra città”. Granata interverrà insieme a Donatella Accolla, Salvo Cassarino, Donata Russo e Nino Sicari per ricordare il pittore e

consegnare i riconoscimenti. Il sindaco, Francesco Italia, in un messaggio ai familiari, lo definisce “un artista di grande talento, una presenza cara e amata della nostra città”.

Cattedrale gremita a Siracusa per l’ultimo saluto a Massimo Riili

Cattedrale gremita a Siracusa per l’ultimo saluto a Massimo Riili. Ci sono i dipendenti della sua Assennato Costruzioni, delegazioni di Confindustria e Ance, associazione di cui è stato per anni preziosa guida, anche a livello regionale; tra i banchi anche politici come l’ex ministro Stefania Prestigiacomo ed il senatore Bruno Alicata. E poi i tanti amici ed anche alcune di quelle personalità con cui, negli anni, Riili è stato protagonista di un animato ma sempre corretto dibattito sul tema dei vincoli che ingessano aree e prospettive di crescita di Siracusa.
In apertura, prima della celebrazione del vero e proprio rito, la moglie Gloria ha voluto ringraziare i tanti intervenuti e quanto hanno inviato commoventi messaggi nei difficili mesi che hanno preceduto la scomparsa del marito 71enne, stroncato dalle complicazioni di una improvvisa malattia che lo ha sorpreso durante alcuni giorni di vacanza all’estero. Voce rotta dalla commozione, l’intervento della moglie di Massimo Riili è stato più volte interrotto dal calore di applausi sinceri.
La notizia della scomparsa dell’ingegnere, lo scorso 13 ottobre, ha profondente colpito la società siracusana di cui Riili è stato uno dei motori propulsori, in opere e parole che hanno tracciato un preciso percorso che attende adesso di

essere raccolto e condotto nella sua più compiuta forma. Come quei progetti di Ance per Siracusa sud, dalla stazione centrale a viale Ermocrate. E ancora, il recupero della ex Madonna delle Grazie a Grottasanta. Solo alcune delle idee progettuali di respiro ed interesse pubblico su cui campeggerà sempre la firma di Massimo Riili.

Nuovo ospedale, fondi reperiti. Italia: “Ora si confermi Scaduto commissario”

Un plauso al governo regionale per aver reperito i 148 milioni di euro che mancavano per poter costruire il nuovo ospedale di Siracusa ma anche l’auspicio che l’incarico di commissario straordinario resti all’ex prefetto, Giusy Scaduto.
Dopo le dichiarazioni del deputato regionale Riccardo Gennuso, che su FMITALIA ha spiegato di aver ricevuto garanzie dal presidente della Regione, Renato Schifani in merito alla possibilità di attingere a fondi strutturali europei per la sanità, il sindaco, Francesco Italia torna su un tema che, nei giorni scorsi, lo stesso primo cittadino aveva affrontato non nascondendo preoccupazione per la mancanza, conti alla mano, delle risorse necessarie per finanziare il nuovo ospedale.
“Sin dall’inizio del mio primo mandato-la sua dichiarazione di questa mattina- ho sottolineato come la costruzione di un ospedale di secondo livello fosse la condizione minima necessaria per dare piena dignità alla sanità nella nostra provincia. A quell’appello risposero in modo unanime sindaci, forze politiche bipartisan e l’allora Governatore Musumeci, a dimostrazione che, innanzi a interessi alti e comuni, il nostro territorio riesce ad esprimere coesione e

condivisione”.
Italia difende a spada tratta il lavoro svolto dall’ex prefetto Scaduto. Lo definisce “lavoro straordinario, con un iter procedurale per la progettazione esecutiva dell’opera in stato avanzato. Qualche giorno fa, anche su impulso del Consiglio comunale-conclude Italia- ho sottolineato l’urgenza di integrare le risorse necessarie per la realizzazione dell’opera. Accolgo con grande apprezzamento l’interessamento e le posizioni dei deputati Giuseppe Carta, Riccardo Gennuso, Carlo Gilistro e Tiziano Spada e di tutte le forze politiche che condividono tale importante obiettivo per il nostro territorio”.

Palaindoor, firmato il contratto per la costruzione della nuova casa dello sport siracusano

E’ stato firmato il contratto tra il Comune di Siracusa e la Ediltecnica, la società che si è aggiudicata i lavori per la costruzione del Palaindoor, un nuovo palazzetto dello sport da realizzare alla Pizzuta. Impianto al coperto polivalente, di forma triangolare, con struttura portante in acciaio e travi reticolari, ampie facciate con vetrate per una superficie coperta complessiva di 2.450 mq. E’ pensato per la pratica al coperto di discipline come salto con l’asta, salto in lungo, salto in alto e lancio del peso. La parte centrale del nuovo fabbricato sarà adibita ad ospitare attrezzature per la pratica della ginnastica artistica: su apposita pavimentazione anti-trauma ed antishock in gomma vi saranno installati

attrezzi come parallele, sbarra, anelli e trampolini.
Sin qui il progetto, finanziato con 2 milioni di euro dal Pnrr e altri 1,6 milioni con un mutuo contratto con il Credito Sportivo, da restituire in 20 anni a partire dal 2024. Il costo complessivo per la costruzione del Palaindoor è quindi di 3.886.870,7 (240mila euro vengono coperti dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili e con entrate proprie di Palazzo Vermexio).
Genesi complessa quella del Palaindoor. La struttura era stata infatti inizialmente pensata per il campo scuola Di Natale e doveva sorgere nell'area oggi occupata dalla "buca", ovvero l'ex campo di pallamano scavato in una colata di cemento armato. Note le traversie e le contestazioni che passano per vincoli archeologici e paesaggistici. Di fronte al rischio di perdere il finanziamento del Pnrr, l'assessore Gibilisco si è determinato a spostare la realizzazione su un terreno privo di vincoli e già di proprietà del Comune di Siracusa, alla Pizzuta. Un'area su cui, peraltro, era già prevista anche la realizzazione di un altro impianto sportivo: un campo da rugby con spazi attrezzati per altre discipline. Anche in questo caso è stato necessario il parere del Coni che in tempi brevissimi ha approvato, per quanto di sua parte, lo spostamento del progetto in altra area.
Proprio il Coni sta seguendo da Roma con attenzione l'avvio dei lavori, previsto nel giro di un mese circa, e che rappresenterebbe l'avvio del primo cantiere italiano per questa misura del Pnrr.

Non c'è personale, chiude nei

festivi la Galleria regionale Bellomo di Siracusa

Nei giorni festivi non sarà più possibile ammirare capolavori come, ad esempio, l’Annunciazione di Antonello Da Messina. La Galleria regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa, ha infatti comunicato che “causa carenza di personale”, da domenica 29 ottobre e per tutti i festivi dell’anno rimarrà chiusa al pubblico. L’avviso è apparso sui canali social della Galleria ed è stato affisso all’ingresso.

Scelta certamente dolorosa che però finisce per chiamare in causa il settore regionale dei Beni Culturali. Ed apre un dibattito: si può fare turismo chiudendo la domenica o in occasione delle festività, come adesso il ponte di Ognissanti? Quesito pronto per l’assessore regionale Elvira Amata.

Nelle settimane scorse, anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha visitato la Galleria Bellomo per ammirare l’Annunciazione, insieme al presidente della Repubblica federale tedesca, Steinmeir. Una visita talmente gradita che il Capo dello Stato ha invitato a Roma la direttrice della struttura, Rita Insolia, ora costretta dalla carenza di personale ad abbandonare l’idea di tenere aperta la Galleria Bellomo nei festivi da qui alla fine dell’anno. Le risorse per il 2023 sono andate esaurite.



Vuoti d’organico a Cavadonna, forte denuncia del sindacato di polizia penitenziaria

“Vuoti di organico e sovraffollamento di detenuti creano la miscela esplosiva che rende pericolosamente ingestibile il carcere Cavadonna di Siracusa. Sette aggressioni in tre mesi ai danni di agenti penitenziari lo dimostrano, mentre le istituzioni politiche fanno finta di nulla. In Sicilia, come nel resto d’Italia o anche peggio”.
Protesta il segretario nazionale della UilPa-PolPen Uil, Armando Algozzino, che ha presieduto a Siracusa un’assemblea dei lavoratori della Polizia penitenziaria cui hanno preso

parte tutti i componenti del Direttivo territoriale di categoria. “Ho incontrato – sottolinea Algozzino – il direttore del Cavadonna e da lui ho avuto la conferma di numeri che spiegano le ragioni per cui un fiore all’occhiello del sistema penitenziario siciliano s’è trasformato in un inferno. I reclusi sono 685, di cui 340 ad alta sicurezza, e gli agenti sono appena 182 invece che i 250 previsti in pianta organica”. L’esponente sindacale aggiunge: “Tra le tante, troppe, situazioni paradossali quella del Blocco 20 dove un solo agente nei turni pomeridiani e serali deve occuparsi di quattro piani! Il personale non basta e, a peggiorare le cose, bisogna fare i conti pure con l’utilizzo giornaliero di agenti per compiti esterni, in particolar modo per il trasporto detenuti”.
Armando Algozzino parla di “inaccettabili violenze e intimidazioni nei confronti di servitori dello Stato, che a Siracusa e nelle altre case circondariali suppliscono con professionalità e senso del dovere a carenze evidentissime in tutti i ruoli. Non si può chiedere ancora a lungo che la Polizia penitenziaria svolga le proprie mansioni, comprensibilmente delicate e socialmente essenziali, in questa condizione di costante allarme e di evidentissimo stress psico-fisico”. Il segretario nazionale UilPa-PolPen esprime preoccupazioni per le numerose “intimidazioni e violenze che sono esplose proprio a Cavadonna in occasione dell’emergenza-Covid e che proseguono ancora adesso, ma siamo in ansia anche per l’immediato futuro. Nel prossimo biennio, infatti, andrà in pensione il 25 per cento del personale e non abbiamo certezze neppure sul ricambio generazionale. Cambiano i Governi e i colori delle maggioranze, ma i problemi restano irrisolti e anzi si aggravano. Siamo pronti a ogni iniziativa sindacale per tutelare i lavoratori penitenziari e, con essi, l’intera collettività. Servono subito le assunzioni per assicurare almeno il turn-over e andare oltre, perché i buchi di organico siano colmati. Sotto questo profilo, il Cavadonna è un istituto-simbolo del malessere che si registra nelle case circondariali in Sicilia e nel resto del Paese. Rivendichiamo

risposte concrete, non vuote promesse e inutili attestati di solidarietà che si ripetono stancamente a ogni episodio di aggressione”.